

Anno Ventiduesimo - N° 48 del 26 Novembre 2006

Cristo Re dell'Universo

Anno B
Bianco

Domenica 26 Novembre 2006

Prima Lettura Dn 7,13-14
Salmo Responsoriale Sal 92
Seconda Lettura Ap 1,5-8
Vangelo Gv 18,33-37

Calendario della Settimana

Domenica 26 S. Silvestro G.; S. Leonardo da P.M.
Lunedì 27 S. Virgilio
Martedì 28 S. Giacomo della Marca; S. Caterina L.
Mercoledì 29 S. Saturnino
Giovedì 30 S. Andrea apostoli
Venerdì 1 Dicembre S. Eligio; S. Fiorenza
Sabato 2 S. Bibiana

Lectio divina sul Vangelo

Lectio

Il contesto del brano

Questo brano appartiene al "Libro della passione" (capitoli 18-19), che è composto di cinque scene di cui tre si svolgono fuori, all'aperto, alla presenza del popolo, e due si svolgono all'interno del pretorio, con un dialogo tra Gesù e Ponzio Pilato. Il tema-guida è quello della regalità. In questa scena in particolare Gesù si dichiara "re della verità".

Per una lettura attenta

Si svolge qui un dialogo a due, tra Gesù e Ponzio Pilato, funzionario romano incaricato di interrogare l'imputato. In realtà Pilato non sembra interessato al processo, o meglio, non sembra interessato a conoscere la verità, sembra piuttosto sicuro di sé e già in possesso della verità. Eppure, interroga Gesù, per obbedienza, per correttezza, per dovere. Egli non si aspetta nulla da questo interrogatorio, se non la conferma di ciò che già pensa del suo scomodo imputato. Ciò che dà fastidio a Pilato è che Gesù sia dichiarato re ed è appunto la ragione della sua condanna. Pilato interroga Gesù per comprendere se e come è re dei Giudei. Gesù risponde di essere "re", ma no di questo mondo. Due concezioni di regalità si fronteggiano. Secondo te l'idea di regalità che emerge nelle parole di Pilato corrisponde alla realtà stessa di Gesù? Quali le convergenze e quali le differenze?

Meditatio

Guardando Gesù in questa situazione verrebbe da dire che egli è "costretto", che ha perso la sua libertà, la sua dignità, eppure l'evangelista Giovanni con questi pochi versetti vuole mostrarci l'aspetto regale di Gesù. Ma che cos'è la regalità per Gesù e che cos'è la regalità per l'uomo? Diamo forse lo stesso significato? Quando noi pensiamo a un re, subito ci riferiamo a un uomo potente, a un uomo che può decidere di sé e degli altri, di un uomo che ha ricchezze... Gesù è davvero tutto questo? Forse sì, ma si tratta di intendersi sui termini. Gesù, infatti, non si è definito "re dei Giudei", non costringeva le folle a seguirlo (non aveva denaro per pagare i suoi se-

guaci), neppure sapeva dove posare il capo, si è addirittura rivolto ad una donna straniera per avere dell'acqua... E questo sarebbe un potente?!

- ✓ *Il mio incontro con Gesù è semplicemente un "dovere" (come Pilato) o un "mettere a posto la coscienza" o cerco in lui un rapporto vero, profondo, autentico?*
- ✓ *Quale idea ho della regalità di Cristo?*

Gesù nell'incontro con Pilato, quindi col suo nemico, col suo accusatore, ci insegna il suo desiderio e la sua capacità di dialogare, sempre, anche nelle situazioni più difficili, di maggior pesantezza. Quante volte vediamo nell'incontro con gli altri (amici, compagni...) dei nemici o dei rivali...

Il versetto 37 ci aiuta a comprendere il significato della regalità di Gesù. Infatti qui si esplicita la missione stessa di Gesù: "Per questo io sono nato, per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce". Qui Gesù implicitamente anticipa il senso della sua incarnazione, che si capirà nella croce e nella risurrezione.

Non dimentichiamo che questa pagina è nella "sezione della passione", molto vicina quindi alla condanna definitiva di Gesù!

Oratio

Signore Gesù, tu che sei re e Messia, tu che sei venuto a salvare ogni uomo, rendici capaci di superare le difficoltà della nostra vita, insegnaci il dialogo con tutti perché non cediamo mai a sentimenti di rancore e diffidenza. Aiutaci a riscoprire in te il vero salvatore, non nelle nostre azioni o nei nostri idoli.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

Avviso

1. Da Mercoledì 29 Novembre 2006 ogni sera alle 17:15: novena in preparazione alla festa dell'Immacolata.
2. Giovedì 30 Novembre 2006 dalle ore 9:00 alle ore 17:15 e dalle ore 21:00 alle ore 22:00: Adorazione Eucaristica.
3. Il 1 Dicembre 2006 è il primo Venerdì del mese.

Defunti

| | |
|-------------------|-------------------|
| Flavoni Romolo | <i>di anni 87</i> |
| Di Fabio Angelina | <i>di anni 86</i> |
| Vita Maria | <i>di anni 91</i> |
| Narcisi Antonio | <i>di anni 78</i> |

Battesimo

Romito Alessandra

La Voce della Diocesi

Il Centro Diocesano Vocazioni invita tutti i ragazzi dai 16 anni in su alla

Giornata di spiritualità in preparazione all'Avvento

La tua vita per la sinfonia del si

| | | |
|-----|-------|------------------------|
| ore | 9:00 | Accoglienza |
| ore | 10:00 | Lectio |
| ore | 10:40 | Break |
| ore | 11:00 | Ripresa delle attività |
| ore | 13:00 | Pranzo al sacco |
| ore | 14:30 | Ripresa delle attività |
| ore | 17:00 | S. Messa |

**Ti aspettiamo a San Valentino
di Poggio Mirteto
il 3 Dicembre 2006**

Info: Don Massimo (tel. 0765441478 - 3392706087) - Alessandra (tel. 3294369241) - Francesca (tel. 3391383542)

In questo numero del foglio settimanale troverete in allegato il foglio con le attività settimanali dei gruppi della Parrocchia e con le iniziative per il prossimo mese di Dicembre.

Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte per il sostentamento del clero diocesano.

Sui Sacerdoti puoi sempre contare.

Ora sono loro a contare su di te.

Ogni giorno, nelle parrocchie italiane, 39 mila sacerdoti annunciano il vangelo offrendo a tutti carità, conforto e speranza: sono un punto di riferimento sicuro, su cui possiamo sempre contare. Oggi i sacerdoti non ricevono più la "congrua" dello Stato. E' giusto assicurare a ognuno di loro i mezzi necessari per una vita dignitosa e per lo svolgimento della propria missione.

I Sacerdoti hanno tutti la stessa missione. Diamo loro gli stessi mezzi per poterla svolgere.

Ogni sacerdote dovrebbe poter contare almeno su 830 euro per 12 mesi. Solo per alcuni di loro, questa cifra è coperta dalle Offerte della propria comunità o da eventuali stipendi da insegnante. Per altri, invece, queste fonti non bastano e si deve ricorrere alle Offerte per il sostentamento: ecco perché è così importante donare!

Le offerte per il sostentamento aiutano tutti i sacerdoti diocesani, in tutta Italia.

Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente quelli che ne hanno più bisogno. In questo modo tutti i sacerdoti, anche quelli delle comunità più piccole e povere, potranno contare su una distribuzione equa delle Offerte. E, quindi, sulla generosità di tutti.

Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:

1 - Conto Corrente Postale

Puoi utilizzare il bollettino allegato o compilarne uno bianco versando sul conto 57803009 intestato a: Istituto Centrale Sostentamento Clero - Erogazioni Liberali - Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

2 - Carta di Credito

Grazie alla collaborazione con "CartaSI" se sei titolare di carta di credito puoi inviare l'offerta, in modo semplice e sicuro, chiamando il numero verde 800-825000 oppure collegandoti al sito internet www.offertasacerdoti.it

3 - Versamento in Banca

Gli sportelli delle principali banche italiane sono disponibili a ricevere un ordine di bonifico a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero - Erogazioni Liberali (chiedere informazioni all'impiegato allo sportello della propria banca oppure consultare l'elenco dei numeri di conto corrente su Internet).

4 - Istituti Diocesani

Puoi anche effettuare il versamento direttamente presso l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero della tua Diocesi (consultare l'elenco del telefono oppure il sito Internet).

L'offerta è deducibile. Il contributo è libero. Per chi vuole, le Offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili dal proprio reddito complessivo, ai fini del calcolo IRPEF e delle relative addizionali, fino a un massimo di 1032,91 euro annui. L'offerta versata entro il 31 Dicembre di ciascun anno può essere quindi indicata tra gli oneri deducibili nella dichiarazione dei redditi (modello Unico o 730) da presentare l'anno seguente. Conservare la ricevuta del versamento per i successivi cinque anni solari.